

10 839

MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
Ufficio Affari Generali
4 APR. 1990



RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA DI RINVIO
DELL'OBBLIGO DI PERFORAZIONE NEL PERMESSO DI RICERCA
DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI DENOMINATO
CONVENZIONALMENTE "FANO"

PREMESSA

L'area del permesso "FANO" e' ubicata nella
porzione settentrionale dell'avanfossa
abruzzese-marchisiana, da diversi anni oggetto di
studio da parte della Scrivente.

1. SITUAZIONE DELLA RICERCA

Alla data della presente Istanza sono stati
eseguiti i seguenti lavori:

1.1. GEOLOGIA

- a) sintesi geologica regionale, elaborata sulla base
di dati di superficie e di sottosuolo reperibili
in letteratura ed inviata al Ministero competente
in sede di Istanza di permesso;
- b) rilievo geologico di superficie pari a 14
giorni/geologo (30.6/6.7.1988) per evidenziare i
principali trend strutturali e chiarire i
rapporti stratigrafico-strutturali tra le unita'
affioranti ponendo particolare attenzione nella
definizione delle relazioni fra i terreni a Nord
e a Sud del Fiume Metauro;

c) revisione e completamento della sintesi geologica in funzione dei nuovi dati acquisiti e della reinterpretazione dei dati di sottosuolo (sismica e sondaggi).

1.2. GEOFISICA

Al momento del conferimento del permesso, FIAT RIMI era in possesso delle seguenti linee: 1 MF-18; M-1,2 e 3; C-15, 16, 17 e 18; SEN-15 pari ad una lunghezza di 48 Km.

In base ai risultati della interpretazione qualitativa dei dati di sottosuolo e' stata programmata una campagna sismica di circa 150 Km per esplorare l'intero permesso. Il rilievo, per il quale si utilizza come sorgente di energia il sistema Hydrapulse, e' iniziato il 22.9.1989 e terminera' probabilmente entro il Marzo 1990. Al 28.2.1990 erano state registrate 17 linee sismiche (PS-101/117-89H-FR) per 120,82 Km. I parametri e la strumentazione impiegati sono i seguenti:

squadra sismica	:	SIAG 03
registratore	:	DFS V-MSP da 60 canali
geofoni	:	Sensor SM4 da 14 Hz
intertraccia	:	25 m
copertura	:	3.000%

L'elaborazione e' in corso presso la Societa'

DIGICON di Londra. Le versioni finali di tutte le sezioni non saranno disponibili prima del prossimo mese di Maggio, pertanto, solo immediatamente dopo si potra' dare inizio alla loro interpretazione.

1.3. TEMI DI RICERCA

L'area del permesso si presta allo studio di almeno due temi di ricerca: uno superficiale relativo all'esplorazione della serie Pliocenica, uno profondo con obiettivo alla "Scaglia Calcaree". Entrambi i temi di ricerca hanno gia' dato luogo a ritrovamenti di idrocarburi sassosi e liquidi. In particolare sono state messe in evidenza mineralizzazioni a gas metano, alla testa delle bancate sabiose del Pliocene inferiore quasi a contatto con la trasgressione del Pliocene medio, nelle limitrofe concessioni GALANTARA, MONTE SCHIANTELLO e MAROTTA (pozzi Fano, S. Costanzo e Marotta) e, probabilmente in una posizione stratigrafica analoga, nei pozzi Castellaro 1 e Rubiano 1 dell'istanza di concessione MONTIGNANO. Tale tema di ricerca ha comunque una validita' piu' regionale dal momento che mineralizzazioni e importanti manifestazioni sono state messe in evidenza piu' a Sud nella concessione "CASTEL DI LAMA" dalla nostra Societa'. Le ricostruzioni strutturali, effettuate sui dati sismici sia' in no-

stro possesso hanno evidenziato che, in genere, i ritrovamenti sono localizzati nella posizione di culminazione di pieghe caratterizzate da dimensioni e chiusure relativamente modeste. Inoltre, in base alle esperienze relative al tema in oggetto (pozzi F.Tronto e Torretta), e' possibile affermare che le mineralizzazioni non sono limitate ai soli trend strutturali regionali, ma possono interessare anche pieghe ribassate purché chiuse (es. pozzo Torretta). Tenendo presente inoltre sia gli andamenti dei bacini Pliocenici (compresi e in rastremazione verso i paleoalti già impostati nel Messiniano), sia la ripresa della tettonica compressiva durante il Pliocene medio, FIAT RIMI si prefisse di completare l'esplorazione della serie del Pliocene inferiore e medio valorizzando sia i temi stratigrafici (pinch out, shale out e on lap dei livelli porosi sui fianchi dei bacini in risalita verso i paleoalti) che quelli strutturali connessi con la ripresa tettonica suddetta (troncature e piegamenti di porzioni di serie terrigena Pliocenica contro e sotto i piani di accavallamento e avanscorrimento).

La validità del tema di ricerca profondo, rappresentato dalla esplorazione della "Scaglia Calcareo", e' suffragato dalle mineralizzazioni ad olio



-2A1

accertate in aree vicine, dalla presenza alla sua base delle "Marne a Fucoidi" ritenute naftoseniche, dalla buona porosità della formazione che assieme ad una fratturazione secondaria può presentare una porosità primaria nelle intercalazioni detritiche (flussotorbiditi) che caratterizzano soprattutto la sua porzione paleocenica. Questo tema è di difficile definizione per i problemi che devono essere risolti durante la fase esplorativa. Infatti a causa dell'irregolare andamento del fondo marino nel Cretacico superiore-Eocene, dovuto alle fasi tettoniche distensive in atto, non sempre alle culminazioni strutturali attuali corrispondono le culminazioni delle formazioni mesozoiche o paleoceniche. Si dovrà quindi porre estrema attenzione, dopo l'interpretazione sismica, sia alle ricostruzioni paleogeografiche che alla sintesi geologica intesa soprattutto come ricostruzione dinamica degli eventi e relativi effetti.

3. CONCLUSIONI

Da quanto sopra esposto si possono trarre le seguenti conclusioni:

a) la sintesi geologica conferma la validità dei temi di ricerca localizzati a livello della discordanza Pliocene medio-Pliocene inferiore e,

nel contempo, evidenzia un obiettivo piu' profondo rappresentato dalla esplorazione della "Scaglia Calcaree";

b) l'entita' del rilievo sismico e le performances di acquisizione del metodo Hydrapulse non consentono di avere dati interpretabili prima del mese di Maggio, quindi dopo la scadenza dell'obbligo l'obbligo di perforazione che il D.M. fissava al 30.4.1990, cioe' 24 mesi dopo la pubblicazione sul RUIG XXXII N.4.

4. INVESTIMENTI EFFETTUATI

Dalla data di conferimento ad oggi, sull'area del permesso sono stati effettuati investimenti per un ammontare complessivo di 740 Milioni di lire cosi' suddivisi:

- Rilievo geologico e sintesi : 25 Milioni di lire
 - Registrazione sismica : 715 Milioni di lire

Milano, - 2 APR. 1990

FIAT RIMI S.P.A.